



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.

02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

n. 34 - 19 ottobre 2014

PAOLO VI

LA SANTITÀ CHE NASCE DALLA FEDE

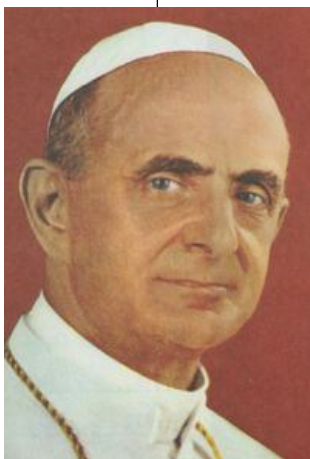
Domenica 19 ottobre, in piazza San Pietro, papa Francesco proclamerà beato Giovanni Battista Montini, il papa Paolo VI che fu arcivescovo di Milano dal 1954 al 1963. Per riflettere sulla santità di questo nostro grande pastore ambrosiano riportiamo una sintesi dell'omelia del card. Martini alla Messa commemorativa della nascita di Paolo VI (Cattedrale di Brescia, 26 settembre 1984).

Caro papa Paolo, io vorrei parlarti così, semplicemente, come ti piaceva fare qualche volta nella tua biblioteca. [...] E ho persino questa sera un argomento che vorrei trattare con te, per essere illuminato dalla tua esperienza, in questa città che è all'origine della tua esperienza come uomo, come cristiano, come persona mossa dallo Spirito del Signore. [...]

L'argomento che mi bucca alla mente è questo: come si configura la spiritualità di un uomo chiamato a vivere nella complessità di una società come la nostra?

A questo punto, tu mi diresti, che spiritualità e complessità di per sé non vanno d'accordo. Spiritualità significa semplicità, significa non commistione, è l'antitesi del composto e del molteplice. Per

questo, quando si parla di un uomo spirituale, tutto unificato nella persona, si pensa anzitutto ad un contemplativo, a un monaco, a un certosino, a un uomo dallo sguardo semplice e diritto, che vive anche in un mondo fatto di poche e semplici cose: di una casetta, di un orto, di un piccolo oratorio e tanta solitudine. Così noi immaginiamo la semplicità. [...]



Come può essere semplice non un monaco o un eremita, ma un uomo colto del nostro tempo, un responsabile di Curia, un vescovo di una grande Diocesi immensa, un papa su cui grava la *sollecitudo omnium ecclesiarum*?

Essere semplice, cercare Dio solo, ma cercarlo nella molteplicità degli affari, nel groviglio delle tendenze, nel conflitto delle interpretazioni. Essere semplice nella predicazione, dire una cosa sola: Gesù ci ama, Gesù è morto per noi, Dio è Padre, dire con San Paolo: "io non ritenni di sapere in mezzo a voi altro se non Gesù Cristo e questi crocifisso".

Dire una cosa sola, e dirla però entrando nella tortuosità dei concetti, nella selva dei pregiudizi, nel lago oscuro delle amarezze e

delle diffidenze che offuscano nell'occhio dell'uomo contemporaneo il bagliore di questa luce.

Ecco, tu hai affrontato questa fatica, sei entrato in questa selva oscura, non hai rifiutato, anche per noi, questo rischio perché ci volevi bene, anche tutti questi tuoi fratelli che sono qui, tuoi fratelli e tuoi figli; e da questa selva oscura sei uscito nella limpidezza che ha caratterizzato ogni giorno di più la tua esistenza.

Così, attraverso la fatica di tutta la tua vita, sei divenuto "uomo spirituale", quell'uomo spirituale di cui San Paolo nella prima lettera ai Corinzi, dice che: "giudica tutto". Giudica tutto significa che è al di sopra di tutto, ama tutti, non ha paura di nulla, perché è entrato - così come Gesù è entrato nella sua passione - interamente nel crogiuolo della civiltà e della cultura contemporanea, nel fuoco della fornace dei desideri e delle ansie degli uomini e delle donne di questo nostro mondo, e ne è uscito come i tre fanciulli dalla fornace, spoglio ed essenziale, nitido ed efficace.

Ed è per questo che noi ancora oggi, sentiamo il fascino della tua parola e della tua vita. Come pochi, tu sei riuscito a risvegliare nell'uomo d'oggi il brivido del mistero e il senso della trascendenza, lo stupore per la singolarità di Cristo, Uomo e Dio, il sapore delle realtà sovrumane presenti nell'umanissima vita della Chiesa.

Hai fatto tutto questo impiegando le sfumature, le risorse, e anche le sconfitte, le opacità, le ritrosie del linguaggio, della sensibilità, della mentalità, della cultura dell'uomo d'oggi.

Sei stato un credente e un maestro della fede, che ha parlato non solo all'uomo d'oggi ma da uomo d'oggi. Ed è stata così limpida e matura la tua fede che è riuscita ad esprimersi anche

nell'età e nella cultura dell'incredulità, della secolarizzazione, dell'uomo maggiorenne, fiero del proprio progresso o disperato per la propria solitudine.

È stata così interiore, così criticamente sofferta la tua assimilazione della cultura contemporanea da permetterti di scoprire in essa le nostalgie, le contraddizioni, le breccie segrete attraverso le quali aprirsi all'annuncio della fede.

Hai scritto nel tuo "Pensiero alla morte" queste parole: *Io penso, qui davanti alla morte, maestra della filosofia e della vita, che l'avvenimento fra tutti più grande fu per me, come lo è per quanti hanno pari fortuna, l'incontro con Cristo, la Vita.... Questo è il criterio di valutazione d'ogni cosa riguardante l'umana esistenza ed il suo vero ed unico destino, che non si determina se non in ordine a Cristo.... Meraviglia delle meraviglie, il mistero della nostra vita in Cristo. Qui la fede, qui la speranza, qui l'amore cantano la nascita e celebrano le esequie dell'uomo. Io credo, io spero, io amo, nel nome Tuo o Signore.*

La luce della fede in Cristo, come rivelazione gratuita e definitiva del mistero trascendente ti ha offerto un contributo decisivo per elaborare un'immagine più vera e più piena dell'uomo e, conseguentemente, per interpretare, purificare, semplificare i processi tortuosi della nostra cultura e della nostra epoca.

Tutto questo l'hai fatto non con un intervento esteriore, concorrenziale, bensì con un'azione capace di dischiudere intatte e originali possibilità umane, quelle che appartengono ad ogni uomo e costituiscono un patrimonio di fondamentali valori comuni e comunicabili.

Grazie, papa Paolo, per la tua testimonianza. Grazie, Signore, per questo dono perenne alla Tua Chiesa.

Nella sezione "Rubriche" del nostro sito: www.gmgnovate.it trovate una raccolta dei pensieri di Paolo VI commentate da mons. Ennio Apeciti, responsabile dell'ufficio diocesano delle cause dei santi.

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: dedizione del Duomo, celebriamo in parrocchia la giornata per il Seminario diocesano

- ore 15.30 celebrazione comunitaria del battesimo.
- ore 16.30 incontro dei genitori dei bambini di terza elementare, i ragazzi hanno attività organizzate in oratorio.
- Si raccolgono gli alimenti per il banco cittadino.
- La parrocchia Ss. Gervaso e Protaso, alla messa delle 11.30, saluta e ringrazia don Massimo.

Martedì 21 ottobre: ore 21.00, in oratorio, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Giovedì 23 ottobre: iniziano le Ss. Quarant'ore

- ore 21.00, presso la parrocchia Ss. Gervaso e Protaso, S. Messa solenne e adorazione per l'apertura delle Quarant'ore. Predica P. Marcello Finazzi.

Venerdì 24 ottobre:

- ore 8.00 S. Messa ed esposizione e adorazione fino alle ore 11.00 (possibilità di confessioni).
- ore 15.30, in S. Famiglia, adorazione cittadina per il gruppo terza età. Predica P. Marcello Finazzi.
- ore 16.45 adorazione per i ragazzi delle elementari e medie.
- ore 18.30 vesperi e riposizione.
- ore 21.00, nella chiesa S. Carlo, adorazione per giovani e adulti, per tutta la città. Predica P. Marcello Finazzi.

Sabato 25 ottobre:

- ore 8.00 S. Messa ed esposizione e adorazione fino alle ore 10.00 (possibilità di confessioni).
- ore 15.00 Esposizione e possibilità di confessioni.
- ore 16.30 adorazione guidata dal gruppo di preghiera Maria regina della pace. Il Santissimo viene riposto alle ore 17.45.
- ore 18.00 S. Messa con la predicazione di P. Marcello Finazzi.
- Ore 20.00 veglia Missionaria con il Cardinale presso il Duomo a Milano, ritrovo in stazione alle ore 19.00.

Domenica 26 ottobre: giornata missionaria mondiale

- Giornata di condivisione per le famiglie della scuola materna parrocchiale.
- ore 15.00 castagnata in oratorio, sono invitate tutte le famiglie dei bambini di terza elementare.
- Ore 16.00, in Ss. Gervaso e Protaso, conclusione solenne delle S. Quarant'ore. Predica P. Marcello Finazzi.

Nella seconda domenica del mese sono stati raccolti € 1.373,00. In occasione delle S. Cresime sono state raccolte 22 buste con un'offerta di € 360,00; al Duomo abbiamo consegnato un'offerta di € 1.500. Grazie per la vostra generosità.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 20 Ottobre	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Fam. Andreoni. ore 18.30 Vespero.
MARTEDÌ 21 Ottobre	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, S.I.O. ore 18.30 Vespero.
MERCOLEDÌ 22 Ottobre S. Gv. Paolo II papa	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Filippo; Domenico; Giuseppe; Eleonora. ore 18.30 Vespero.
GIOVEDÌ 23 Ottobre	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Teresa; Silvio; Giuseppe; Edoardo Clapis. ore 18.30 Vespero. ore 21.00 S. Messa di apertura 40ore in Ss. Gervaso e Prot.
VENERDÌ 24 Ottobre Ss. Corpo e Sangue di Gesù	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Franco e Vicky. ore 18.30 Vespero.
SABATO 25 Ottobre Beato C. Gnocchi	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Tiengo.
DOMENICA 26 Ottobre Giornata Missionaria Mondiale	ore 9.00 S. Messa, def. Giulio. ore 10.30 S. Messa pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. del mese.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Appello da parte dell'associazione Missionari del Cuore Immacolato di Maria, opera Fratel Ettore

L'opera Fratel Ettore sta cercando volontari/e che aiutino a servire alla mensa dei poveri, che è in via Assietta, 32 a Milano (zona Affori). Ogni giorno usufruiscono di questa mensa una settantina di persone, che poi si fermano per il pernottamento. Il servizio richiesto andrebbe svolto da un gruppetto composto da non più di quattro persone per sera. Cucinare una cena, servirla e riordinare; dalle ore 18.00 alle ore 21.00. Ognuno si rende disponibile secondo le proprie disponibilità: tre, due, una volta alla settimana.

Sabato 15 novembre 2014 alle ore 17.00, presso il villaggio della Misericordia di via Assietta 32 - Milano ci sarà un incontro per spiegare e organizzare.

Chi fosse interessato, ma non può partecipare, può contattare direttamente sorella Teresa Martino a questo numero: 3393612683.